

HO TROVATO TANTE LETTERE DI PERSONAGGI IMPORTANTI....

Craxi ricusa la Corte d' appello di Milano

Craxi ricusa la Corte d'appello di Milano con due messaggi da Hammamet:

Uno per i Giudici e uno per i Politici.

Il primo: ricusa la Corte d'appello di Milano, dice che **"non c'è obiettività"**.

Il secondo: ho trovato **"tantissime lettere, molte di personaggi di prima grandezza"**.

Boccia chi lo dovrà giudicare ed invoca una commissione d'inchiesta, ove:

"potrei raccontare tutto quello che so"

A Milano presso il Palazzo di Giustizia si apre l'appello per la metropolitana, ma i difensori di Craxi, Enzo Lo Giudice e Giannino Guiso, hanno preparato la sorpresa: l'atto di ricusazione contro la quarta sezione della Corte d'appello.

Il motivo? Gli avvocati hanno pochi dubbi:

"Milano si distingue per l'integralismo giudiziario di tipo talebano, che agisce e si muove con criteri e sistemi tipici della lotta politica"

Da qui "il clima contro Craxi" e la "la necessità di spostare il processo"

Gli Avvocati di Bettino Craxi scrivono che il presidente della Corte, Renato Caccamo

"ha un'inimicizia grave verso l'imputato" ove

"Il tempismo nell'appropriazione e nella fissazione del processo sono i sintomi di un interesse patologico per il rito contro Craxi e, quindi, di una condanna sostanzialmente annunciata".

Atto ultimo di guerra.

Bettino Craxi non vuole questi giudici. Perché si sente "bersaglio e capro espiatorio della magistratura milanese".

E per sostenere la Sua giusta tesi, l'On. Craxi, rilascia un'intervista filmata per rivolgersi al Popolo Italiano col mezzo televisivo e dice: "tutti sapevano" e cita le lettere che conservava nei cassette.

Intervista effettuata da Augusto Minzolini venne trasmessa a "Speciale passioni" su Raidue nell' ora 22 e 40, ove Craxi dice:

"Se ci fosse una commissione parlamentare d'inchiesta le cose sarebbero diverse. Potrei dire quello che penso, quello che immagino, quello che so e quello che ho visto". Insomma: "Il finanziamento dei partiti è sempre stata la pagina oscura della democrazia. Tutti ne erano al corrente, ma poi hanno fatto finta di essere extraterrestri... Io però non sono un uomo libero, mi piovrebbero addosso querele e denunce: se invece ci fosse la commissione...".

E Craxi va avanti ricordando che lui "puo" e dice che:

"Mettendo a posto la casa, ho trovato tantissime lettere, molte di personaggi che oggi sono in primo piano. Sono lettere molto divertenti e saranno interessanti per gli storici del futuro".

E il garofano? (gli viene chiesto)

"E' una grande verità, dire che il partito è stato distrutto da un complotto, ma bisogna aggiungere che una parte del Psi si è suicidata".

Ma il Verde Stefano Semenzato, che è nella commissione di vigilanza Rai, spiega che l'intervista "andrebbe rinviata": "E' un mega spot a favore di Craxi e della commissione d'inchiesta".

Come dire che "è inopportuno trasmettere un servizio del genere senza contraddittorio".

Ma Bettino Craxi spedisce pure un fax.

Su All Iberian, l'ultima sentenza dice:

"Io ho conosciuto e ho provato cosa siano i "processi speciali": ora li conosce anche Silvio Berlusconi. Che è, adesso, l'obiettivo numero uno di una falsa rivoluzione che non si è consolidata e, per questo, intensifica l'uso dell'arma giudiziaria".

E ancora,

"Sono inchieste e processi tipicamente di regime. La democrazia non è minacciata da chi denuncia un certo tipo di magistratura ma da chi ha cavalcato la giustizia politica".